



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class: 43.43.01/22.102.1/2019

All:

M

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

E.p.o.

alla Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico

alla DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – Tutela del patrimoniostorico, artistico e architettonico

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

Oggetto : [ID: 9143] Progetto definitivo “Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale 2^a fase. PRG con modulo 750m di un binario; ACC con implementazione apparato di segnalamento alto da treno. Intervento in PNRR.

Proponente: Società rete Ferroviaria Italiana Spa

Procedura: Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.
OSSERVAZIONI SU VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;



Servizio V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;



Servizio V “Tutela del paesaggio”
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123. Con tali disposizioni normative è stata anche istituita la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, con competenza territoriale sulla provincia di Taranto;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.P.C.M. 01 luglio 2022, con il quale è stato attribuito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di Soprintendente Speciale per il PNRR, nonché visto il correlato contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 07 luglio 2022;

Con riferimento all'istanza di *Verifica di assoggettabilità a VIA* dell'intervento in oggetto, trasmessa Società rete Ferroviaria Italiana Spa al *Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica* e inoltrata da quest'ultimo a questa Direzione generale con nota prot. prot. 154725 del 07.12.2022;

Considerato che il MASE, con la nota su menzionata, ha comunicato di aver verificato la completezza della documentazione inviata dal Proponente, nonché la procedibilità dell'istanza, precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso, al fine della presentazione di eventuali osservazioni;

Considerato che questa Direzione Generale ha richiesto alla Soprintendenza competente, con nota prot. 236 del 09.01.2023, le valutazioni sull'opportunità di sottoporre l'intervento in oggetto alla procedura di VIA e al contempo ai Servizi II e III di questa Direzione Generale di esprimere eventuali osservazioni;

Considerato il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Imperia e Savona, pervenuto con nota prot. 629 del 24.01.20232, acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. 1100 del 26.01.2023, che di seguito si riporta:

"Facendo seguito alla nota di codesta Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (nota prot. 236-P del 09/01/2023, assunta agli atti di questa Soprintendenza in data 10.01.2022 con prot. n. 169), si evidenzia quanto segue.

Per la componente archeologica:



Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Gli elaborati progettuali relativi all'opera in oggetto sono completi dello Studio archeologico, composto da Relazione generale e Relazione di *survey*, Schede delle presenze archeologiche, Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli, Carta delle presenze archeologiche e dei vincoli e Carta del rischio archeologico relativo. A seguito di accordi intercorsi tra la scrivente Soprintendenza e Italferr S.p.A., ai fini della speditezza del procedimento, è inoltre già stato redatto e trasmesso dalla Committenza (nota prot. n. 102 del 07.09.2022, assunta agli atti di questa Soprintendenza in data 08.09.2022 con prot. n. 8051) un Progetto di indagini archeologiche preventive che prevede l'esecuzione di carotaggi che andranno a coprire tutta l'area interessata dai lavori, al fine di verificare la potenzialità archeologica del sedime.

L'area di intervento è marginalmente soggetta a tutela ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004 in virtù dei Decreti Ministeriali del 05.10.1954 e del 07.05.1955; le zone esterne al vincolo presentano altresì un potenziale archeologico indicato da alcuni rinvenimenti effettuati nel corso degli anni in occasione di assistenze e scavi archeologici preventivi.

Questa Soprintendenza non ritiene tuttavia che le opere in progetto presentino potenziali effetti negativi significativi in relazione agli aspetti tutelati dai sopracitati Decreti Ministeriali, in quanto, pur essendo noto solo parzialmente l'impianto insediativo dell'antico *municipium* di *Vada Sabatia*, l'intervento si colloca in una zona periferica dello stesso.

Si riscontra che in caso di esito positivo dei carotaggi previsti vengano poste in essere tutte le disposizioni atte a salvaguardare i beni, ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 per le opere ricadenti all'interno dell'area vincolata e ai sensi dell'art. 28 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 qualora la progettazione ricada nell'ambito di applicabilità di quest'ultima disciplina.

Per la componente beni culturali:

Si segnala che RFI in data 7 novembre 2022 ha presentato istanza per la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 per i fabbricati e manufatti oggetto di demolizione e non si rilevano criticità; la procedura è tuttavia ancora in corso.

Si segnala che non è stata identificata nella ricognizione dei vincoli l'esistenza di un decreto di tutela che interessa la stazione di Vado Ligure, in Piazza Corradini 2 e Via XX Aprile 2, Codice Monumentale 13, Codice NCTN 07/00111366, Stazione ferroviaria ed attiguo fabbricato residenziale, Anno del decreto di vincolo DPR 17/08/2015 che insiste sulle seguenti particelle catastali:

C.F. fg. 13, mapp. 116, sub 1-2-3-4-5-6-7 e fg. 13, mapp. 216, sub. 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16.

Il previsto innalzamento del marciapiede della stazione di Vado Ligure dovrà essere oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004.

Per la componente beni paesaggistici:

Si segnala che gli interventi previsti interessano aree assoggettate a tutela ai sensi dell'art 142, comma 1, lett. a) in quanto territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia. Dovrà essere acquisita la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, la cui competenza risulta in capo alla amministrazione regionale. Non si rilevano criticità sotto il profilo paesaggistico in quanto le aree interessate non presentano caratteri costieri peculiari e le opere in previsione non hanno impatti di intervisibilità rilevanti per l'assenza di significativi sviluppi verticali."

Considerato quanto comunicato dal Serv. II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa DG, con nota prot. 1334-I del 31.01.2023, con la quale si concorda con la nota sopra riportata della Soprintendenza competente ribedendo *"che il progetto in esame rimane in ogni caso soggetto alle disposizioni di cui al comma 8 e ss. del succitato art. 25 del D. Lgs. 50/2016"*.

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, sulla base del progetto trasmesso dal Proponente nonché di tutta la documentazione progettuale pubblicata nel sito ufficiale del MASE,



Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

relativa all'intervento in oggetto, nonché sulla base del contributo istruttorio del Servizio II e della Soprintendenza competente, che costituiscono parte integrante della presente valutazione,

QUESTA DIREZIONE GENERALE

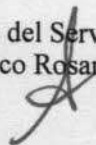
per i profili di propria competenza, **non ritiene necessario che si proceda all'assoggettamento del progetto in argomento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito alla procedura in oggetto di codesto *Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica*, in qualità di Autorità procedente in sede statale.

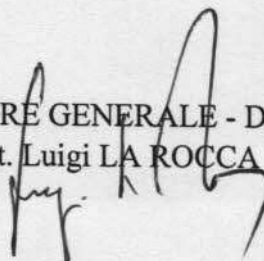
U.O.T.T. n. 3 - Responsabile del procedimento
Arch. Giovanni MANIERI ELIA
Tel. 06.67234590 giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V - DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE - DG ABAP
Dott. Luigi LA ROCCA



Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
dg-abap.servizio5@cultura.gov.it